

Prezzo di Associazione

Udine e Stato anno...	L. 20
Id. semestre...	11
Id. trimestre...	6
Id. mese...	2
Estero anno...	35
Id. semestre...	17
Id. trimestre...	9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno continentale.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cont. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cont. 20. — In quarta pagina cont. 10. — Per gli avvisi ripetuti al franco doppio di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere o pignorati non accettati né respinti.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

Nel tempio di Temi

È un lamento, che troppo spesso si ripete, quello che riguarda il modo con cui procedono le cose nel campo della giustizia, e più specialmente la maniera nella quale vengono condotti i dibattimenti penali in Italia. Alcuni giorni or sono si occupava di ciò la *Gazzetta di Venezia*; oggi invece è la *Perseveranza*, cui il recente processo Nasi-Cavallotti, svoltosi a Milano offre opportunità a toccare di questo poco allegro argomento.

Il foglio milanese nota non rammarico che sulla china dei dibattimenti penali si sono fatti passi da gigante, e che le cose sono ormai ridotte a tale condizione da non rimanere altro se non che al saggio dei magistrati vada a sedere l'imputato, in mezzo ai suoi avvocati, e al posto del pubblico, se non a quello dell'imputato vadano i magistrati. Non si può negare che l'osservazione non sia sanguinosa molto e poco lusinghiera per i nostri magistrati.

Certo di questa brutta condizione di cose un po' di colpa può averla anche il codice di procedura penale, e quindi non si farebbe cosa inopportuna se si potessero a correggerlo e a modificarlo ove esso contenga evidenti difetti; ma la colpa principale, è innegabile, bisogna riconoscerla nei magistrati e negli avvocati, i quali dimenticano assolutamente la dignità che rivestono, e fanno sì che le discussioni giuridiche sieno mutate in vere e proprie diatribe interminabili, in sfoghi, in invettive, che non si crederebbero neppure, se non ci fossero offerte dai resoconti dei processi, in dichiarazioni, frutto di odii letterari e politici.

È un fatto innegabile che cause di nessuna entità, processi che col codice alla mano, potrebbero essere sbrigati tutto al più in qualche ora, vengono strati in modo incredibile con una infinità di analisi, di ricerche, di incidenti, con colpi di scena che, tollerabili in teatro, dovrebbero essere

esclusi affatto dal tempio severo della giustizia, con assalti a parole, con una gara non di rado stomachevole di scandali.

Non diciamo cose nuove, né cose che dai più s'ignorino. Ormai, pur troppo, è diffuso il vizio nella stampa di riportare in lungo e in largo ogni processo, e perfino, come detti memorabili, le frasi da trivio di qualunque malfattore o di qualunque assassino. E tutti sanno benissimo che adesso nei processi non si tratta più di accertare se un imputato è veramente responsabile di un delitto qualsiasi che gli si addebita; ma si vogliono estendere le indagini sulla vita di questo e di quello, sui costumi, sulle abitudini della famiglia, degli ascendenti, e forse anche dei discendenti. È una curiosità morbosa che invade le aule della giustizia, non il santo desiderio di pungere equamente i colpevoli. E a questi spettacoli, che passano sotto il nome di processi, si chiama la folla, la quale, avida di tutto ciò che solletica la sua curiosità o i suoi istinti meno buoni, assiste con gusto incredibile a queste scene ove la vita di persone più o meno celebri viene investigata pubblicamente, e manifestata senza riguardo le proprie simpatie o i propri risentimenti, e fischia ed applaude ridendosi dei vani sforzi del povero infelice che, dovendo dirigere la causa, si trova come una navicella insufficiente a resistere alla furia del marosi.

La *Perseveranza*, da noi citata più sopra, nota che i dibattimenti non sono più diretti dal magistrato che li presiede, ma dallo parti, dagli avvocati deputati; e il pubblico che vede e nota, e ride anche, il pubblico è ormai convinto che basta aver la medaglia di deputato per imporsi e per strapotere anche in tribunale.

Nel processo Nasi-Cavallotti, per esempio, un imputato dichiarò di aver levato via da un volume processuale documenti presentati in giudizio da un suo avversario, senza che né il presidente né il pubblico ministero trovassero una parola a dire, nemmeno una riserva a fare. Così un av-

vvocato rimproverò il presidente di aver concessa la parola ad un altro avvocato, o il presidente nella dignità del suo ufficio non credette bene di fare neppure un cenno di protesta. E si videro parti e avvocati interrogare testimoni, redarguirli, dirigerli in somma essi il dibattimento, come se il presidente non ci fosse stato per nulla.

Come abbiamo detto, la *Gazzetta di Venezia* ebbe pure ad occuparsi di questo argomento, e scrisse un articolo sulla responsabilità dei giornali che coi loro resoconti danno importanza a certe cause e fanno venire la voglia di incominciare; giacché sono essi che per che gridano al paese di stare tutto orecchi e tutto orecchi allo svolgimento di simili processi, come se si trattasse di cose della maggior importanza, o perché fanno venire il desiderio di porsi in vista anche a coloro che si sarebbero in altri tempi accontentati della loro oscurità.

Sono le osservazioni che abbiamo fatto noi a proposito del processo Pranzini; allora dicemmo come di tanti delitti debba vedersi una causa più o meno prossima nel desiderio morboso della pubblicità. La *Perseveranza* riconosce per essa la grande responsabilità in questo dei giornali, tanto maggiore quando essi aggiungono alla cronaca degli scandali avvenuti nelle aule tribunalesche lo scandalo di resoconti appassionati, per aggiungere essa alla fiamma delle più volgari passioni. «Ma, osserva essa, come possono i giornali — diciamo anche i più restii — non tenere alcun conto di un fatto che accade sotto gli occhi di tutti? Come farebbe un giornale di città a tacere un fatto pubblico se tutti gli altri ne parlano? Se tutto il pubblico dei lettori, almeno per parere, se ne interessa?»

Eh, venerabile *Perseveranza*, ci sono giornali che di fatti pubblici ne passano sotto silenzio parecchi, quando essi abbiano la coscienza che quei fatti pubblici torneranno a scapito della morale. Sono i giornali così detti clericali, che anche voi stessa, all'occasione, scherzavate coi nomignoli più ridicoli, ma che quanto a carat-

tere hanno bene da venderne alla stampa degli altri partiti; giacché noi sentiamo oggidi i giornali che la pretendono dichiarare che, sopra tutto, sta loro a cuore la pubblica morale, che non hanno altro scopo che di educare le masse, ma poi non rifuggono dal farsi propagatori di ciò che della educazione si trova agli antipodi. Certo che non facendo così ne scapiteranno gli interessi, e all'interesse certuni ci tengono troppo. Non sono mica clericali essi.

E' per farli i suoi interessi che la stampa infuse morbosamente nelle aule dei tribunali, perché è certo che i lamenti che ora si muovono sulla giustizia saranno ben minori se il contegno dei giornali fosse diverso; nessuno vorrà negarcelo.

IL GIUBILEO DEL S. PADRE

Istituto leonino dei cattolici americani.

Degno del gran pontefice che regge la Chiesa è l'omaggio che i cattolici degli Stati Uniti stanno per offrirgli nel suo giubileo sacerdotale, e così ne scrivono alla *Civiltà cattolica*: «Consiste questo nel fondare un istituto permanente, che porterà, per quanto ci viene detto, il nome d'istituto leonino, e il cui oggetto sarà di curare il benessere degli emigrati tedeschi al momento del loro sbarco in Nuova York. Esiste già qui un istituto consimile per gli emigrati irlandesi; il quale riesce di immenso vantaggio allo zoime, e ridonda altresì in bene della Chiesa. Gravi erano le perdite, cui quest'ultima andava soggetta prima che l'impero delle circostanze desse vita al presente istituto irlandese di Castle Garden, in servizio immediato degli emigrati, per somministrare ad essi ricovero, consiglio, aiuto spirituale, e preservarli da naufragio sì spirituale che temporale, nell'essere lanciati nel nuovo mondo, particolarmente nel bel mezzo di Nuova York. Si calcola che il numero dei casi di defezione dalla fede o dalla morale, originati da varie cause negli Stati Uniti,

conte, perché si supponga che è Brutus che ha lasciato la chiave al di fuori; a disposizione del suo supplente.

Taccredi, ebbro di speranza di libertà, adempì l'ordine dell'amico, senza comprendere che così gli rendeva impossibile di evadere, se quel disegno fosse stata una cosa seria.

Quando il suo fidanzato scomparve dietro l'uscio chiuso a chiave, Angiolina nascose il viso tra le mani convulse, le quali ne lasciavano scorgere il rosore.

Essa tremò per lui, pensava Boisjolin. Quella freddezza a suo riguardo la quale aveva creduto di notare qualche volta, era un errore del mio spirito turbato. Solo la dolorosa preoccupazione sulla sorte di suo fratello, paralizzava la sua espansione verso d'Argental. D'altra parte, è per preghiaca di lui che essa rinunziò ad affrontare il patibolo, o non già per le mie fredde osservazioni. Sì, decisamente bisognava salvare d'Argental dalla ghigliottina per salvare la reputazione di lui... la felicità di Angiolina.

Dieci minuti erano trascorsi dall'uscita del visconte, e la signorina d'Argouves teneva sempre nascosta la faccia, appoggiando la fronte al muro.

Non abbiate più ansietà! le disse allora Marziale; egli deve essere fuori del Lussemburgo, se no lo avrebbero già ricondotto in questo carcere.

L'orfanello rimase silenzioso.

(Continua.)

Amaro d'Udine. — Vedi avviso in quarta pagina.

APPENDICE

54

IL MARCHESE DI BOISJOLIN

Colla mia grossa cravatta il signor Marziale girò tutto l'aspetto del mio camerata. Ei può tentare, senza gran rischio, l'avventura per suo proprio conto.

Boisjolin intese solo queste parole che il futuro della marito Giborne gli sussurrava all'orecchio.

— E Taccredi? gli rispose sullo stesso tono.

— Ciascuno per sé! Bisogna bene che uno dei due rimanga... l'ignavia darebbe dieci d'Argental per vostro dito mignolo.

Non hai a tua disposizione un secondo costume da carceriere per mio amico? Noi fingeremo allora di essere affatto ubriachi presentandoci al portiere, io ancora più che l'uccello. Egli balbetterà, mostrando il tuo lascia-passare, ed io, nella mia ubbriachezza ho dimenticato dove abbia messo il mio.

— Papà Garcia non è tanto idiota. Sa che opera un lascia-passare per uomo, e non si lascia ingannare. Il tentare di farlo, sarebbe risvegliare la sua attenzione e farvi a colpo sicuro cogliere entrambi.

— Sicuramente, mormorò il conte aggrottando le sopracciglia, in queste condizioni, l'uno di noi ucciderebbe all'altro.

— Che c'è? domandò il visconte che si impazientiva di questi colloqui a voce bassa.

— Ve lo spiegherò, procurando un'alibi al nostro amico Brutus, disse alleggermente Marziale dopo un minuto secondo d'indesisione.

E impugnando le corde cui porgeva il giovane carceriere, cominciò ad imbavagliarlo malamente, più per forza che di buon grado; poscia lo spogliò della sua carmagliola che gettò ad Argental, mentre terminava di legargli scrupolosamente mani e piedi.

— Sbrigatevi, disse stendendo con cura il suo prigioniero in fondo alla cella. Questo bravo giovane mi annunziava che, da un momento all'altro, doveva giungere la grazia della signorina Angiolina. Aggiungerò che, avrei dovuto approfittare del fatto che tutti i suoi camerati sarebbero obbligati a lasciarla dentro per introdurni, mercé le vesti di ricambio del secondino di questa prigione, le quali di solito sono appese in capo alla galleria. Capirete bene che avrò ben presto il permesso delle tasche di Schmitt, forse pure in barba al capitaniere, giungendo di portarlo via dall'osteria, affinché smaltisca il mio prigioniero ubbriaco. Poi, scappi presto l'ubbrachezza del cortile. Poesia, sarà nulla varcare la soglia di Lussemburgo, a dispetto di quel dormiglione di Garcia. Il portiere. Aspettate di fuori la vostra fidanzata colla quale vi raggiungerò sulla via di Versailles... perocché voi sarete partito subito, come se fossimo usciti insieme, nella carrozza che aspetta al crocicchio del teatro della Nazione.

Mai un Guascone emerso non aveva inventato una menzogna così particolareggiata,

e con più serietà di quello che non facesse in quel momento il franco Boisjolin.

Brutus voleva protestare che non s'era parlato di vero in quanto gli attribuiva l'inventiva gentiluomo, ma il suo bavaglio non gli permetteva che un grugnito inintelligibile.

Il visconte era così abbagliato dalla prospettiva di sfuggire alla ghigliottina che trovava tutto va possibile per gli altri, quando si allontanava da lui la minaccia della manna sanguinosa.

Quanto alla signorina d'Argouves, fin dal principio di questa scena stava in piedi e silenziosa; un po' in disparte, fissando in ciascuno dei tre attori un sguardo profondo, che pareva leggere a loro insaputa nell'animo di essi.

— Sono pronto, dichiarò d'Argental, traendo da una tasca degli abiti di Brutus, indossati da lui, l'exeat del direttore della prigione.

— Presto, partite! disse Marziale.

— Arrivederci presto, Angiolina, arrivederci! sono vostro per la vita! Ei volle precipitarsi ai piedi di lei, e baciarle la mano, ma essa la stese verso la porta prima che egli potesse applicarvi le labbra.

— Per la vita! ripeté con accento inaudibile, affrettatevi a fuggire!

Egli obbedì a quell'atto come ad un impulso magnetico, e stava per varcare la formidabile soglia.

— Abbiate cura di chiudere la serratura a doppia mandata, gli disse rapidamente il

ascendano a parecchi milioni di persone, le quali non sono adesso cattoliche, ma tali dovrebbero essere, in quanto che sono state trascinare fuori della Chiesa. L'emigrazione tedesca ha preso in questi ultimi tempi, per effetto della politica bismarckiana, sì vaste proporzioni, che un istituto di carità per gli emigrati tedeschi, simile a quello già esistente per gli emigrati irlandesi, è ormai divenuto una urgente necessità. A differenza, per altro, di quello di Castle Garden, noi vogliamo augurarci che il nuovo istituto, eretto per gli sforzi riuniti di tanti e tanti cattolici tedeschi, a fine di celebrare il fausto avvenimento del giubileo pontificio, sia non soltanto un adeguato provvedimento contro i mali esistenti, ma riesca altresì un'opera bella in se stessa e degna d'intitolarsi dal nome di Leone.

Il battesimo del fanciullo abissino

Il giorno 19 corr., festa di s. Gennaro, ebbe luogo nella chiesa di s. Francesco di Paola in Napoli, la cerimonia del battesimo e della cresima del fanciullo abissino Omar Mohamed.

Alle dieci, mentre ventun colpi di cannone annunciavano il miracolo di s. Gennaro, il fanciullo arrivava in vettura accompagnato dall'em. cardinale, da un prete che l'istruì nel catechismo, e da un impiegato del tribunale destinato come padrino.

Nella chiesa, ove l'entrata era libera, aspettava già molta folla di popolo.

I nomi dati al ragazzo sono: *Umberto, Gennaro, Vincenzo, Maria*.

Contrariamente alle notizie pubblicate, esso non fu condotto in Italia dal maggiore Piana, ma dal tenente medico Gallotti, del 7.° reggimento fanteria.

Il ragazzo è ardito, sveltissimo. Nella giornata di Dogali, attraversando uno dei campi abissini, recò da parte del Genè una lettera che teneva nascosta nell'unico cencio, che gli circondava il fianco, al maggiore Boretta.

Governo e Parlamento

Crispi alla provincia di Cuneo.

Ricevo suo telegramma d'oggi e prego assicurare onorevole consiglio che, in occasione eventuali negoziati colla Francia, il regio governo si studierà, tenuto conto stato attuale regime daziario francese, di preservare tutela interessi agricoli costose nobili industri provincie. *Crispi*

I bilanci.

L'on. ministro delle finanze ha nuovamente

pregato i colleghi del gabinetto di volergli comunicare al più presto gli elementi per la compilazione del bilancio di assestamento per l'anno corrente, e del bilancio preventivo 1888-89.

Le spese del governo.

Nel mese di agosto u. s. i pagamenti eseguiti per conto dei diversi ministeri ascesero a più di 145 milioni.

ITALIA

Ascoli — Condanna a morte. — È terminato alla corte di assise il dibattimento per lo assassinio Falcetti.

La corte condannò Piccioni, autore, alla pena di morte, e l'altro correo Manini, ai lavori forzati a vita.

Napoli — Commesso... viaggiatore. — Il cassiere del negozio dei fratelli Leone, a Chiaia, diedero incarico ad un commesso del negozio stesso di andare a cambiare un biglietto da 100 lire.

Il commesso, che ha nome Virginio Brona, si appropriò le 100 lire e non fece più ritorno al magazzino.

Roma — Al Vaticano. — Il Santo Padre ammetteva venerdì all'onore dell'udienza varie persone di ecclesiastiche che secolari, appartenenti a diverse nazioni.

Schlöser. — S. E. il signor Schlöser, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Prussia presso la S. Sede, ha fatto ritorno a Roma.

Savona — Sfratto. — La questura ha intimato lo sfratto alle kellerine, giovani addette a pubblici esercizi, dando loro tempo tre giorni per mettersi in regola.

Verona — Un meeting contro la ricchezza mobile. — Oggi si terrà un meeting per deliberare una tutela legale contro gli inconsulti aumenti della tassa della ricchezza mobile.

Voghera — Disgrazia. — Tosoni Camillo, freatore ferroviario, era partito ieri mattina col treno n. 494 che muove da Piacenza per Alessandria.

Alla stazione di Voghera fu consegnata al povero Tosoni una lettera, mentre il treno era in moto.

Il disgraziato la prese e si accingeva a leggerla, quando gli mancò un piede e cadde.

Il treno gli passò sulle gambe, sfracellandoglielo orribilmente.

Non gli rimanevano che poche ore di vita.

ESTERO

Bulgaria — Anche il brigantaggio. — Si ha timore che il brigantaggio manifestatosi con qualche intensità in vari distretti assuma forma politica.

Il governo ha preso misure energiche; i consoli gli hanno fatto osservazioni in questo senso.

piuttosto che impinguarli: affinché poi non fossero dalla fame troppo molestati, permisero loro, non però senza industria, di rubare quel tanto che bastasse a sfamarsi. Né lo dubito punto che ognuno sappia aver Licurgo ciò concesso, non perché di vitto difettasse, ma perché i giovani con ingegnosa industria se lo procurassero.

È chiaro infatti che chi vuol rubare ha mestieri di vegliare durante la notte e tendere insidie di giorno e appostare spie per impadronirsi di quanto desidera. Ora Licurgo ammaestrava i fanciulli in tutte quelle astuzie, perché voleva renderli sempre più accorti nel procacciarsi il vitto, e così li educò più bellicosi. Ma obbietterà alcuno: perché mai Licurgo, se stimò lecito il furto, stabilì che molte parcosse toccasse quegli il quale venisse colto sul fatto? Perché, lo dico, gli uomini puniscono colui che bene non mette in pratica le cose apprese. Onde anche gli spartani castigavano quelli che venivano colti sul fatto quasi che non sapessero rubar destramente. Ed avendo stabilito che bella cosa fosse il rubare gran quantità di cacio dall'altare di Ortia, pure ordinò che quelli che si lasciassero cogliere fossero dagli altri battuti; con ciò significando che quegli il quale per breve tempo soffre, può a lungo e con onore starne allagato.

Dal che si vede che l'uomo delicato, quando fa duppo di prestezza, ha poco giovanimento e molte brighe. Affinché poi, se il padronomo assentavasi, i fanciulli non rimanesero senza capo, ordinò che sempre quello dei cittadini, il quale fosse stato presente, ne facesse lo voce e comandasse ai fanciulli quando occorreva e li punisse se commettessero un qualche fallo. Per cotai guisa avveniva che i fanciulli crescessero

Francia — Anche la melinite scoppiò. — A Toul, nella fabbrica di materie esplosive, è scoppiata una quantità di melinite nei depositi.

Tre operai rimasero gravemente feriti. Due sono morti poche ore dopo.

Due milioni per le vittime, che divengono vittime. — Dopo la catastrofe dell'Opera comica si aprse in Francia una sottoscrizione di beneficenza a favore delle vittime. La sottoscrizione produsse due milioni. Fortunata vittima!

Qualuno ebbe curiosità di chiedere a questi poveretti quanto avessero ricevuto. Col massimo stupore si sentì rispondere: NULLA!

La voce si sparse, e molti giornali chiesero subito novelle dei due milioncini. Un silenzio sepoleale. I due milioni sono nel numero delle vittime. Non c'è rimedio! Convien aprire una sottoscrizione in favore dei milioni rimasti vittime. Di che? Mah! Il *Cri du Peuple* ebbe la felice idea di mettere il fatto in versi, e ne fece una canzonetta. Così gli orbi potranno cantare sulle fiere l'acerbo caso dei due milioni delle vittime, divenuti vittime.

Germania — Se son rose fioriranno.

— Telegrafano da Berlino che, in quei circoli dirigenti si è molto soddisfatti dei risultati del convegno di Friedrichsruhe. Assicurarsi che, in seguito ai colloqui tra i due cancellieri si è raggiunto in tutte le questioni pendenti, e specialmente nella orientale, un pieno accordo sui principi.

Cose di Casa e Varietà

Ritorno

Nelle ore pom di sabato sua ecc. il venerato nostro arcivescovo è rientrato in città reduce dalla visita pastorale all'arcidiocesi di Tolmezzo. L'ultima parrocchia visitata da sua ecc. fu quella di Amaro dove il clero, le autorità municipali, la fabbriceria ed il popolo con bella gara concorsero a mostrare la devozione, il rispetto, l'amore che si merita l'eccelsa dignità sua, tanto che l'arcivescovo si dimostrò soddisfattissimo ed anche pubblicamente manifestò la consolazione del cuor suo. Al momento della partenza, verso le 10 1/2 nat., numeroso popolo accorse a ricevere una volta ancora la benedizione del benamato pastore e lo autorità locali lo accompagnarono a seguò d'onore fin oltre i confini della parrocchia.

Come assicura il nostro corrispondente da Tolmezzo, simili accoglienze trovò l'eccellenza sua in tutte le parrocchie visitate, e sappiamo d'altra fonte che anche in quel comune ove la rappresentanza municipale non credette opportuno andare incontro all'arcivescovo, si recò però a fare omaggio all'eccellenza sua.

Dimissioni

Il Giornale di Udine scrive: La giunta

più modesti. Imperocché sia i fanciulli come gli uomini niente più temono dei loro maestri. E perché se a caso nessun uomo trovavasi presente, i fanciulli non avessero mai a restar privi del comandante, stabili che avesse il governo dei maschi colui che in ciascuna squadra fosse il più severo. Ond'è che i fanciulli non sono mai privi di capo. Parmi esser conveniente il trattare anche degli amori dei fanciulli, perché ancor questo spetta alla loro educazione.

Gli altri greci adunque al pari dei beoti lasciano che gli uomini e i fanciulli conversino assieme: Licurgo per contrario stabilì che se vi fosse un uomo quale si conveniva ammiratore della bellezza d'animo del fanciullo e volesse farselo sincero amico e seco lui conversare, si lodasse e stimasse un tale ottimo affetto. Né mai meraviglia che alcuni non vogliano prestar fede a queste cose, poiché in molte città turpitudini di tal fatta non vengono repressate dalle leggi.

Fin qui dell'educazione spartana e greca.

— Chi vuole esaminare quale delle due renda gli uomini più obbedienti, modesti, e quando è d'uopo, continenti.

S III.

Quando poi dalla fanciullezza passano all'adolescenza, età in cui gli altri greci cessano dall'affidare i figli ai pedagoghi ed ai maestri, nessuno più loro comanda, ma divengono autonomi. Licurgo invece stabilì il contrario. Considerando egli che ai giovani di tale età ferve in petto grande ardore di spirito, che eccedono per arroganza e che i essi si spiega una fortissima inclinazione ai piaceri, per ciò impose loro molte fatiche e immagini continui travagli. Ed avendo dichiarato che chiunque si sottrasse a questi esercizi fosse escluso da ogni egregio

municipale di Udine, se siamo bene informati, rinnovò la sua rinuncia, forse nell'intendimento, che fino dalla prima votazione possa la nomina riuscire compatta in modo da indicare chi il Consiglio stimerebbe di dover preferire come nominale a sindaco.

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Seduta dei giorni 12 e 19 settembre 1887.

La deputazione provinciale nella seduta del 19 corr. tenne in notizia la comunicazione fattale della nota 14 settembre 1887 n. 33600,3004 colla quale il r. rispettorato generale delle strade ferrate, amministrazione centrale di Roma accordò la chiesta proroga per lavori di costruzione della ferrovia Udine-Portogruaro a tutto 31 dicembre 1888, e diede conforme partecipazione alla società veneta assuntoria dei lavori.

AutORIZZÒ nelle suaccennate sedute i pagamenti che seguono cioè:

— Al sig. Faaton dott. Aristide notaio di L. 10,100 in causa onorario e spesa pel contratto di mutuo 29 agosto 1887 di lire 1,235,000 concesso alla provincia dalla cassa di risparmio di Udine.

— Alla presidenza della società operaia di m. s. in Pordenone di L. 400 per concorso alla spesa di mantenimento della scuola di disegno per l'anno scolastico 1886-87.

— Alla presidenza degli ospedali civili di Genova di L. 210,97 per cura e mantenimento di un montecatto.

— Alla signora De Pauli Anna di lire 237,50 per pigione da 15 marzo a 14 sett. 1887 della caserma dei rr. carabinieri in Forai di Sopra.

— Al ricevitore provinciale ed a diversi esattori di L. 4396,62 in causa assegni per li stipendi di settembre ed ottobre s. c. dovuti cantonieri provinciali.

— Alla r. tesoreria di Udine di L. 2500 per rata seconda a saldo del quoto 1886-87 di concorso alla spesa di mantenimento della scuola normale femminile di Udine.

— Alla direzione del civico ospedale di Sacile di L. 2000 quale acconto sulle dozzine dei montecatti accolti nel terzo trimestre 1887.

— All'esattore concorsuale di Pordenone di L. 77,15 in rifusione di partita d'imposte dirette da 1884 a 1887 che ottennero il disarmo.

— Ai comuni di Reana, S. Odorico e Majano di L. 113,89 quale rata prima a debito del mutuo di L. 14,000 concesso alla provincia ed erogato a favore del comune di Azzano X in relazione alla legge 8 luglio 1883 num. 1487 serie 3.

— Alla signora Del Missier Maria di lire 250 per pigione da 1 aprile a 30 settembre 1887 della caserma dei rr. carabinieri in Olauzette.

— Alla direzione dell'ospizio esposti di Udine di L. 6919,63 a complemento del sussidio per l'anno 1886.

APPENDICE LETTERARIA

Questo costui comandante per radunare i fanciulli e severamente punirli quando scorgeva taluno commettere una riprovevole azione. Gli diede gli efebri affinché portassero le verghe per indiggere la pena ove lo richiedesse il bisogno. Da ciò avveniva che grande apparisse la modestia nei fanciulli e grande la obbedienza. Invece di rendere loro più morbidi i piedi colle scarpe, volle che andando scalzi si infortunassero, perché stimava che se così si esercitassero, molto più facilmente si sarebbero addestrati a salir sulle alture e a scendere più sicuramente al piano, e a muoversi e a retrocedere e a correre più veloci a piè nudi, se a ciò si fossero assuefatti, di quello che calzati. E del pari anziché immobilizzare i corpi col mutare di vesti, volle che si avvezassero a portar un sol abito per tutto il corso dell'anno, giudicando che in tal maniera avrebbero saputo meglio resistere al ghi eccessi del caldo come ai rigori del freddo. Volle che ogni maschio tal misura di cibo prendesse, da non restare di troppo aggravato; ma si rendesse piuttosto capace a sopportare il difetto, perché stimava che quelli i quali fossero così educati, se il caso lo richiedesse, più facilmente faticerebbero senza cibo: ed anche se in un'occasione ciò loro venisse ingiunto, colla stesso cibo o con minor quantità avrebbero più a lungo durato, e infine ogni sorta di cibo sarebbe stata loro gradita. Stimò poi che fossero più agiatosi ed atti a render alti di persona il prendere quel cibo il quale amargiva i corpi

ufficio, fece sì che non solamente i pubblici prefetti, ma eziandio i tutori si adoprassero acciò per ignavia non avessero a perder credito di fronte a tutti i cittadini. Oltre di che volendo che fossero educati modesti assai, ordinò che per via tenessero le mani sotto il mantello, silenziosamente incedessero, non guardassero in giro, ma soltanto badassero alle cose che avevano fra i piedi. Quindi appare, che il sesso maschio può avanzare in modestia il sesso femminile. Ed invero: non avresti udito la loro voce non meno che se fossero stati di pietra, né veduti girare gli occhi quasi fossero stati di bronzo e più modesti li avresti creduti delle stesse vergini nei loro talami. E se erano condotti al giudizio bastava udirti rispondere alle interrogazioni. — E così regolò Licurgo i costumi dei fanciulli.

S IV.

Nei giovani pose maggior cura, pensando che se essi fossero riusciti quali si conviene, avrebbero recato alla repubblica grande vantaggio. Vedendo pertanto che le squadre di quelli che avevano assai desiderio di gareggiare erano piacevoli ad udirsi, quando cantavano, e degne di essere vedute negli esercizi ginnastici, stimò, che qualora avesse messo i giovani a contendere fra loro in virtù, sarebbero giunti per siffatta guisa al massimo grado di predezza. Ora io narro come Licurgo destò l'emulazione. Fra quelli che sono nel fiore dell'età sceglieva gli efetri tre uomini che chiamansi ippogriti. Ciascuno di questi si elesse cento uomini di dichiarando per qual motivo alcuno preferisca ed altri rifiuti.

Ab. Dott. MARCO BRILLI.

(Continua).

Furono inoltre trattati altri 103 affari, dei quali 29 di ordinaria amministrazione della provincia; 51 di tutela dei comuni; 11 d'interesse delle opere pie; e 12 di contenzioso amministrativo; in complesso affari deliberati N. 117.

Il deputato provinciale
BIASUTTI

Il segretario
SERRAVALLE

Anche a Gradisca

il giovane concittadino Giovanni De Pauli ottenne secondo premio nella terza corsa velocipedistica; il primo toccò al signor Berti di Trev. so., il terzo al signor Pincherle di Cormona.

Pellegrinaggio alla Madonna del monte

Ieri, 24, 9090 pellegrini; oggi 25, 6000 vi aggiungeranno. Si distinsero la parrocchia di S. Pietro e Biaggio di Cividale, Faedis, e Premariacco nonché il paese di Adegliaco. Si ebbero pellegrini da Trieste, Gorizia, Klagenfurt, Caporetto e Tolmino; molti dalla Carnia, da Latisana, da Palmanova e moltissimi da Udine.

Le comunicazioni di oggi oltrepassarono le 6000, non tenendo conto di quelle di ieri.

Castellano.

Searcerazione

Si ha da Pordenone che gli arrestati come sospetti autori dell'ingente furto di Castel d'Aviano vennero messi in libertà nulla risultando a loro carico. Regna ancora il mistero sugli audaci malfattori.

Consiglio di leva

Sedute del giorno 23 e 24 settembre 1887.

Distretto di Tarcento.

Ahili di prima categoria	N. 93
Id. di seconda	27
Id. di terza	65
In osservazione all'Ospitale	8
Riformati	37
Rivedibili	27
Cancellati	4
Dilezionati	5
Resistenti	53

Totale iscritti N. 319

Un ottimo periodico illustrato

in lingua tedesca è l'*Alle und neue Welt*, che si pubblica mensilmente a Einsiedeln dallo stabilimento Benziger & Co., notissimo per la sua importanza, e che ha case filiali a Waldshut, a Nuova York, a Cincinnati, a S. Luigi. Abbiamo veduto il primo numero della nuova annata, che comincia ora, e dovremmo riconoscere che fa veramente onore e ai redattori e agli editori. Come il solito, in principio d'ogni nuovo anno, una bella cromolitografia precede la prima dispensa, la quale, in settanta pagine, senza quelle consacrate agli annunci, comprende, oltre agli scritti di vario genere (o pel passato nell'*Alle und neue Welt* abbiamo letti parecchi bei romanzi), circa una trentina di incisioni, di ritratti, ecc. Per chi desidera di tenersi esercitato nella lingua tedesca è la migliore pubblicazione che noi conosciamo, è merita da vero di essere aiutata e sostenuta da quanti hanno la ferma convinzione che nelle famiglie, anzi che illustrazioni che guastino e che corrompano, debbano trovar posto periodici che abbiano per scopo di educare. Una bella novità introdotta nell'*Alle und neue Welt* fino del passato anno è la *Monatschau in Wort und Bild*, ove i fatti principali del mese sono rappresentati in parte anche con belle incisioni. Facciamo poi notare che l'ottimo periodico, da noi annunciato, e che ora vede il suo ventosimo secondo anno, ha un prezzo incredibilmente mite, perchè non costa in Italia che 9 lire e 60 centesimi, comprese le spese di porto. Per associazioni dirigersi al signor Benziger & Co. — Einsiedeln — Svizzera.

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:

Frutti e legumi	
Pascoli	— 50 — 60 Kg.
Uva	— 24 — 50
Suini freschi	— 16 — 17
Picchi	— 40 — 50
Pomi	— 40 — 50
Pari d'inverno	— 40 — 50
Patate	— 12 — 14
Fagioli	— 40 — 50
Panghi	— 18 — 20
Pomi d'oro	— 24 — 30

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

La Europa depressione intorno alla Russia occidentale e centro, 745 Riga — Presso ancora elevata 771 a nord delle Isole Britanniche. — In Italia nelle 24 ore barome-

tro disceso da 295 mm. da nord a sud — Alcune piogge nelle Marche e al centro — Venti deboli — temperatura generalmente aumentata — Stagnano cielo sereno sul versante Tirrenico, nuvoloso altrove — Venti generalmente deboli — Barometro 762 estremo nord — intorno 760 centro a sud — mare calmo.

Tempo probabile:

Venti deboli settentrionali a nord — Vari altrove, cielo qua e là nuvoloso con qualche pioggerella

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

La roulette di Montecarlo

Salute o Montecarlo? — Salute, o meglio infernale? Per me il biondico la roulette sociale!

Così incomincia la sua fiera apostrofe a Montecarlo quel bizzarro e forte ingegno che è Fernando Fontana. Ma anche dopo il suo splendido volume, in cui discopre a nudo tutte le brutture di quella *bolgia infernale*, come dopo tutto quanto da tanti altri fu scritto e detto contro dell'antro di perdizione, la roulette continua tranquillamente i suoi giri, e i *croupiers* proseguono a ripetere le loro frasi monotone regolatrici di terribile gioco, rastrellando ogni cinque minuti nelle casse della Banca i mucchi di marenghi e di biglietti di banca.

A Montecarlo si va talvolta con diecimila lire in tasca decisi di non giocare, di non arrischiare che mille, e invece quando il demone del gioco ci ha invasi, si gioca e si perde fin l'ultimo scudo.

Quante rovine, quante vergogne, quanti suicidi!

Ma forse che per tentare la fortuna è necessario correre a Montecarlo? Forse che non si possono trovare in altro modo ben maggiori probabilità di vittoria, con minimo pericolo di perdita?

Queste occasioni non sono davvero frequenti, e quella che stiamo per accennare sarà forse l'ultima, poiché appunto dell'Ultima Lotteria che noi vogliamo parlare.

Qui nessun rischio di lasciarsi trascinare dalla passione del gioco, e di arrischiare una somma troppo forte, ma si ha la massima probabilità invece di potere con sole 5 10, 50 o 100 lire vincere premi di 200,000, 250,000, 297,500 e persino 304,500 lire.

Ecco delle somme veramente rispettabili e delle proporzioni fra posta vinta, mai prima d'ora presentatesi e che mai più si presenteranno! Qual differenza fra la roulette e questa Lotteria!

La rovina, disperazioni e suicidi; qui spessa minima e premi innumerevoli che faranno un'infinità di persone felici!

APPUNTI STORICI

Sette secoli fa — anno 1187 dopo Cristo.

La grandezza dei pisani e dei genovesi in questo tempo e la ricchezza loro in molta parte dipende dai noleggi dei pellegrini per terra santa e dai privilegi loro accordati dai principi di Gerusalemme, Antiochia, Tripoli, Tiro ed altri di levante.

(Antiquit. ital. dissert. 30).

Diario Sauro

Martedì 27 settembre — ss. Cosma e Damiano.

S. Giacomo degli Schiavi (Campobasso) 31 marzo 1887.

Sig. dott. Carlo Matesi — Firenze. Avevo esperimentato il vostro *Ferro omonimo* in due giovanette affette da *clor-anemia*, conseguenza d'inveterato febbri malariche, posso dichiarare che dopo due mesi di cura avvalorata da decotti di china soltanto, entrambe sono completamente guarite ed a tal segno da non serbare traccia delle patite sofferenze; ed ora raccomando il vostro preparato a colleghi ed infermi come preferibile a tutti gli altri preparati ferruginosi in voga. Vi sarei grato se vorrete benignarmi di favorirmi un paio di dozzine delle solite boccette perchè vorrei prodigare i vostri benefici a poverelli affetti alle mie cure. Accettate i miei ossequi o credetemi

Dott. NICOLA TANCREDI
Medico-Chirurgo.

Deposito generale per l'Udine e provincia presso l'ufficio annunci del *Cittadino italiano*.

STATO CIVILE

BOLLET. SERV. dal 18 al 24 settem. 1887.

Nascite

Nati vivi maschi	6	femminili	11
morti	1		1
Esposti	1		1

Totale N. 21.

Morti a domicilio.

Maria Franzolini-Zilli fu Gio. Battista di anni 76 contadina — Giovanni Leubardt di Ferdinando d'anni 1 — Maria Darbani di mesi 8 — Giuseppe Angeli di Luigi d'anni 2 — Antonio Tonigutti di Luigi d'anni 4 — Ermenegildo Missio di Carlo d'anni 1 — Anna Graighero-Sturlo fu Pietro d'anni 75 cuoca — Maria Colautti di Antonio d'anni 3 — Luigi Gabuschi di Pietro di giorni 6 — Antonio Papa fu Bartolo d'anni 60 buconcente — Giacomo Rielo di Gio. Battista di anni 5 e mesi 7.

Morti nell'ospedale civile

Maria Bottim-Seravalle fu Antonio d'anni 69 contadina — Giovanni Maor di Antonio d'anni 23 tabaccaio — Fosca De Clara-Comisso di Osualdo d'anni 45 contadina — Santa Pinti-Sinico fu Valentino d'anni 67 casalinga — Giovanni Freschi fu Gio. Battista d'anni 77 muratore — Maria Bedon-Pasout fu Luigi d'anni 28 contadina.

Totale N. 17.

dei quali 5 non appart. al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Antonio Beltrame negoziante con Maria Federica insegnante nella r. scuola normale — Antonio Dal Dan agente di commercio con Angela Cuminio casalinga.

Pubblicazioni esposte nell'albo municipale

Emanuele Mondini calzolaio con Antonia Danussi serva — Luigi Zappelli caffettiere con Giuseppina Fornasari sarta — Dott. Umberto Domini regio Pretore con Lucia Marchetti civile — Giuseppe Rampini regio impiegato con Alice Abati civile — Lodovico Bon negoziante con Giuliana Giuliani civile — Vincenzo De Martini segretario comunale con Alba De Sabata sarta — Dott. Libero Fracassetti professore con Francesca nob. Antonibon civile — Giuseppe D'Ambrogio oste con Teresa Marchiol casalinga — Giuseppe Zorzi vetturale con Angela Croppo casalinga.

Milano, 24 settembre 1885.

Sigg. SCOTT e BOWNE.

Il sottoscritto si compiacce dichiarare che l'*Emulsione Scott* fu trovata di facile amministrazione ai bambini e da essi ben tollerata, mostrando in breve tempo buoni risultati.

Dott. EGIDIO SECCHI.
Specialista per le malattie dei bambini rachitici e deformità.
Via Fieno, 3.

105

ULTIME NOTIZIE

Crispi e l'«Eco di Bergamo».

Il corrispondente romano dell'*Eco di Bergamo* mandava il giorno 19 al suo giornale il seguente dispaccio:

«Roma 19 — Il *Capitan Fracassa* rinunziò al disegno di promuovere la *Indisposizione vaticana* per invito fattogli da Crispi suo comproprietario.»

Un quarto d'ora dopo giunse all'*Eco* il seguente dispaccio:

«Roma 19 — E' un'insulsa menzogna del corrispondente. — CRISPI.»

Ieri 22 appena il corrispondente copobbe la smentita di Crispi telegrafò all'*Eco di Bergamo*:

«Malgrado amena smentita signor Crispi, solo adesso conosciuta, confermo verità fatto *Fracassa*».

Un telegramma da Bergamo, giunto iersera a Roma, dice:

«Senza addurre motivo alcuno, oggi fu sequestrato il giornale l'*Eco di Bergamo*».

L'*Eco di Bergamo* ci giunge coll'ordinanza di sequestro.

Da questo documento apprendiamo che l'articolo incriminato porta il titolo: *Il telegramma di S. M. il Re*.

Abbiamo riletto l'articolo e ci pare che la r. procura abbia preso un granchio a secco.

Salute pubblica.

La *Tribuna* ha da Messina che nella giornata di venerdì il numero dei casi, compresi quelli verificatisi nei villaggi, è stato di 119 con 60 morti.

Si nota con rammarico come l'epidemia a Messina, se non è in aumento, non accenna finora a diminuire. Da oltre una settimana la media giornaliera dei casi si può dire che supera i 150. Intanto la miseria contribuisce a rendere più disastrosi gli effetti del morbo. Per cui urge di provvedere con pronti ed efficaci soccorsi.

A Palermo venerdì casi 6, morti 2, Catania 1 caso, Randazzo 4 morti, Calatabiano 1, Troina 2, Centuripe 2.

Il ministro Zanardelli ha inviato 5000 lire ai colerosi di Messina, 1500 a quelli di Castellamare e 1000 a quelli di Pozzuoli.

Avviso interessante ai soci morosi

Col 1.º di ottobre cesseremo di spedire il giornale a tutti quelli che sono in debito, colla nostra amministrazione, di una o più annate. Nello stesso giorno 1.º ottobre consegneremo ad un nostro incaricato l'elenco dei debitori, ed egli si recherà al loro domicilio per riscuotere quanto essi devono fine al 30 corr.

In fascio.

Col 1 ott. i pacchi postali dall'Italia

all'Ighilterra passeranno per via di Francia colla tassa di L. 270 senza dichiarazione di valore. — Il co. Capitelli che andrà profetto a Messina per surrogare il def. Serpieri, conferirà prima in Roma con Crispi. — Napoli ha un nuovo sindaco nel principe di Ruffano. — E' stato destituito il sindaco di Cirgenti e scelta l'amministrazione comunale. — Il ministro Sarraceno sposerà la vedova Depretis, si dice. — Parlasi di trattative serie per riacquistare Saati ed Ua-a; sono ad Assab magnifici doni di re Menelik a re Umberto. — Corre voce a Sofia che fra Germania, Russia, Francia e Turchia sia conclusosi un accordo per nominare in Bulgaria un reggente *trimestrale*. — Gli allievi del collegio militare di Firenze, in seguito a due casi di ideotipo verranno mandati in licenza per una quindicina di giorni. — A Questore di Messina è stato nominato l'ispettore anziano di Gennaro che trovavasi attualmente a Genova. — Sono partiti per Parigi gli on. Ellena e Luzzatti per intavolare i negoziati pel trattato di commercio franco-italiano.

TELEGRAMMI

New-York 24 — Si ebbero dei terremoti a Santiago ed a Cuba. Alcune case furono danneggiate. Le scosse vennero sentite a Guantánamo, a Matanzas ed a Kingston.

Strasburgo 24 — I circoli benissimo informati credono la notizia che Hohenzollern sia intenzionato di dimettersi, una pura invenzione; essi credono di sapere che non vi siano divergenze tanto potenti di giustificare questo passo.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO avvenute nel 24 settembre 1887

Venezia 8 17 49 02 23	Napoli 15 4 34 1 18
Bari 41 33 68 51 60	Palermo 13 19 38 76 21
Firenze 43 6 18 70 13	Roma 70 23 58 4 42
Milano 56 44 65 77 38	Torino 65 19 22 4 87

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

	25 - 9 - 87	o. 9 ant.	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10, alto metri 116.1 sul livello del mare millim.	750.3	749.2	750.5	69
Umidità relativa	42	60	sereno	sereno
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	NR	SW	E	
Vento (direzione)	3	4	5	
Velocità chil.	15.4	13.7	13.1	
Termom. centigrado	19.4			
Temperatura massima	min. 9.6	Temperatura minima all'aperto	— 5.5	

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

	Ant. 1.43 M.	5.10	10.29 D.	
Venezia (pom. 12.50)	6.11	8.30	—	—
Cormons (ant. 2.50 pom. 3.50)	7.54	—	—	—
	6.33	—	—	—
Pontebba (ant. 5.50 pom. 4.20)	7.44 D.	10.30	—	—
Cividale (ant. 7.47 pom. 12.55)	10.20	—	—	—
	3—	6.40	8.30	—
Arrivi a Udine dalle linee di				
Venezia (ant. 2.30 M. pom. 3.36)	7.36 D.	9.54	—	—
	6.19	8.5	—	—
Cormons (ant. 1.11 pom. 12.30)	10—	—	—	—
	4.27	8.08	—	—
Pontebba (ant. 9.10 pom. 4.50)	7.35	8.29D.	—	—
Cividale (ant. 7.02 om. 132.7)	9.47	—	—	—
	2.32	6.27	8.71	—

CARLO MORO gerente responsabile.

GISELLA

Nuova sorgente minerale alcalina purissima la migliore delle acque finora conosciute.

L'uso di quest'acqua è specialmente indicato:

a) contro la pirosi, tutti aciduli, sconcerto nella digestione;

b) contro l'infiammazione, catarro, costipazione ecc. ecc.

c) è ottima e quasi indispensabile per ogni malattia di donne di complessione delicata e debole, e per uomini attaccati da mali cronici.

La si può sostituire a tutte le altre acque di questo genere ed in special modo poi alle Gissahübler, Vichy, Pejo, Rohitsch ecc., con grandissimo vantaggio perchè superiore alle medesime, nonché alle artificiali, come gazzose, Seltz e simili, che molto spesso si verificano nocive alla salute; oltre ciò prestasi quale bevanda da tavola molto aggradevole, ed è di prima necessità in ogni famiglia, onde evitare tutti quei malanni che sono sola ed unica cagione dell'acqua cattiva, specialmente poi in questi tempi d'epidemia.

Prezzo per ogni Cassa, con 25 bott. da litri 1 1/2, Lire 10.25.

Per commissioni rivolgersi in Udine da FRANCESCO GALLO successore fratelli Uccelli, fuori porta Asquieja. 25

LE INZERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Giornale

STAGIONE ESTIVA

STAGIONE ESTIVA

POLVERE ENANTICA

Composta d'acini d'uva, per preparare con tutta facilità un buon VINO, rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. —

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

STAGIONE ESTIVA

STAGIONE ESTIVA

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso Balsamo Indiano che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata e qualunque ferita, è un vero beneficio per l'umanità. Inalterabile di stoffa azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in specie alle persone isolate, negli Eserciti nella Marina, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servizi e di spesa, il Balsamo Indiano si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.

Il Balsamo Indiano, che ai meriti intrinseci grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, eruzioni, ammacature, piaghe scrofolose, varicose, psoriasi, reumi e bruciature, si raccomanda di per sé, perché nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire UNA la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

PREMIATO STABILIMENTO DI VINI DI LUSO E DA PASTO

DEI FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte) — con filiale in Genova — Passo Caffaro, Num. 33.

Grande assortimento di vini di lusso e da pasto dei rinomati vigneti Monferrini, garantiti di pura uva. Non si teme concorrenza né per qualità, né per prezzi. Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione di Torino 1884.

Al Negoziante di vini, olii e liquori raccomandiamo le

DAMIGIANE BECCARO

Privilegiata e premiata con med. d'oro all'Esposizione di Torino 1884. Adottata dal R. Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.



Le DAMIGIANE BECCARO furono adottate da più di 400 scuole enologiche per piccoli vini onde evitare le frodi e per avere che giornalmente si hanno a disposizione con l'uso dei fusti. Queste damigiane sono sollecitate: infatti la scelta delle uve non raggiunge neppure il due per mille. Le case d'Italia che non fanno continua richiesta non solo per l'interior, ma anche per l'estero, come Svizzera, Francia, Inghilterra, Germania ed America.

Vantaggi che offrono le DAMIGIANE BECCARO.

1. Il liquido è in coperto d'ogni estrazione durante il viaggio mediante legatura del tappo con filo spago e bolle di ceramica.
2. Il liquido si conserva inalterato e si verifica nel fusto anche i migliori condimenti, e per conseguenza non si verificano più le scosse che durante il viaggio interdiavano ad avanzare il liquido.
3. Si ottiene maggior facilità di trasporto, economia nel prezzo del recipiente, minor spesa, e maggior protezione, nell'abbigliamento e pulitura del recipiente stesso.
4. Finalmente per lo speciale imballaggio delle nostre damigiane il liquido si mantiene in una costante, uniforme temperatura, condizione questa essenziale per la perfetta conservazione d'un liquido unitario.

I negozianti di vini olii e liquori non ignorano quanto tempo e quante cure si richiedano per rendere i fusti atti da contenere e trasportare con sicurezza dei liquidi. Spesso avviene che dotti liquidi si alterano al contatto del legno. Nelle damigiane l'abbigliamento e pulitura sono limitati a semplice lavatura con acqua.

Prezzi Correnti:

Vini		D. damigiane	
In. cassa di 12 bott.	In. damigiane	In. cassa di 12 bott.	In. damigiane
Campagna Decoro (Specialità della Casa)	30	15	3.00
Mencato passito	30	15	3.50
Chiaro secco	14	7	1.50
Chiaro fine	14	7	1.50
Barbora fine	14	7	1.50
Mencato Strevi	14	7	1.50
Barolo vecchio	23	11	3.50
Bianco vecchio	14	7	1.50
Brachetto	14	7	1.50
Da pasto fine	14	7	1.50
Aceto bianco	14	7	1.50

Damigiane	
Capacità litri 10 circa	Lire 2.50
» 15	» 3.00
» 25	» 3.50
» 35	» 4.00
» 45	» 4.50
» 55	» 5.00

Anche piace si possono consegnare in una alla volta. Le Damigiane sono rese franche dalla stazione di Acqui. Si spediscono pure litrate collettivamente di Cent. 20 ca. Pagamento per contanti. Per quantità oltre le 50 sconti a convenirsi. (34) Depositi nelle principali Città.

I FRATELLI BECCARO

La prima commissione d'un nuovo committente si eseguisce soltanto verso assegno, o rimessa anticipata.



GUARIGIONE DELLA SORDITA

I TEMPERI ARTIFICIALI, brevettati di NICHOLSON, guariscono la sordità in ogni caso, e neppure la più rimota, purché questa non sia causata da una lesione permanente del condotto uditivo. La cura è semplicissima e non costa che 25 centesimi per ricambio di ogni 10 giorni. Il medico NICHOLSON, 4, rue Drouot, PARIGI, facendo missioni di questo giornale.

Vino bianco e nero.

Polvere vitifera vegetale composta coi fiori ed acini delle vite — Ognuno può fare da sé un eccellente vino bianco e nero di sapore moscato, aggradevole, piccante e garantito igienico. Dose per 100 litri per il vino bianco: L. 3.00

» 100 » » » » » 7.00

» 50 » » » » » 4.00

» 25 » » » » » 2.21

LO SCIROPO PAGLIANO

DEPURATIVO E MINERALIZZANTE DEL SANGUE (BREVETATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA) del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESORE del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (casa propria), in Udine, dal sig. GIACOMO COMESSATI a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. 6. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore: s'ha a sapersi che la completa autorità (pittorica) ricorre alla quarta pagina dei giornali. Enrico Pietro Giovanni Pagliano, è tutto ciò che andrebbe a far parte di questo documento, e che non può essere che il vero e legittimo erede.

Il suo prete, e sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre non avere una famiglia, non ha mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto.

La sua famiglia, che non ha mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, non ha mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto.

La sua famiglia, che non ha mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, non ha mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto.

La sua famiglia, che non ha mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, non ha mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto.

La sua famiglia, che non ha mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, non ha mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto.

La sua famiglia, che non ha mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, non ha mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto.

La sua famiglia, che non ha mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, non ha mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto.

La sua famiglia, che non ha mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, non ha mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto.

INCHIOSTRO MAGICO

Trovato in vendita presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, prezzo del flacone L. 2.

LA LUSTRALINE

MARCA DI FABBRICA

Lucid. liquido.

Che comunica a qualsiasi cosa un magico brillante impareggiabile per lucidare la calzatura senza adoperare lo spazzole.

Si usa pure per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle calzate, visiere dei Kipi, gli zaini, sacchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.

La bottiglia con piccola spugna unita al tappo L. 1.50.

Unica deposito in Italia.

Unica deposito in Italia.

Unica deposito in Italia.

Unica deposito in Italia.

Unica deposito in Italia.

Unica deposito in Italia.

SAPONE AL FIELE

Per togliere qualunque macchia dagli abiti. — Specialità per le stoffe in seta le più delicate che si possono lavare senza alterare il colore. — Il prezzo centesimi 60.

Unico deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, — Udine.

Unico deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, — Udine.

Unico deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, — Udine.

Unico deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, — Udine.

Unico deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, — Udine.

Unico deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, — Udine.

Unico deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, — Udine.

Unico deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, — Udine.

Unico deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, — Udine.

Unico deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, — Udine.

Unico deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, — Udine.

Unico deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, — Udine.

AMARO di UDINE

premiato con più medaglie

Si prepara e si vende in Udine da

de Candido Domenico, Farmacista al

Redentore Via Graziosa. Depositi in Udine dai

fratelli Bortoni al caffè Corazza

— Milano e Roma presso A. Manzoni

— e C. Venezia 12. Copati alle

Largo San Marco. A Longera Campi

Salatore.

Trovati presso i principali caffettieri e

quoristi. (15)



Ferro Malesci

Quanti di voi con amaro disegno

contemplano la loro sposa e la loro

stessa giovinetta che soffrono l'acuto mal di stomaco, non

hanno appetito, sono tormentate da emicranie, (dolor di

testa) fanno il colore della pelle cerrea e verigoloso per

«mancanza o difficoltà di nutrizione,» nervi estrema-

mento, (isterismo) di carattere inquieto (ipocondria) da

endore la vita aggrava e se stesse ed a voi che le avvici-

ate, per vincere questo stato moribondo dovete sempre al

sangue guasto ed impoverito nei suoi elementi, specialmente

di globuli rossi riorcorrete con poca fiducia e con certezza

di guarigione al vostro ricco e nutritivo e depurativo di sangue

FERRO MALESCI.

Unica deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Unica deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Unica deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Unica deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Unica deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Unica deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Unica deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Unica deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

BRONCHIUTI LENT

Infreddature, tosse, costipazione, enartri, tosse na-

se, guariscono colla cura del SCIROPO di C.

TRAME alla Colonna, preparato dal Farmacista

MAGNETTI, e lo attestano i mirabili risultati che

da sedici anni si ottengono.

GUARDARSI dalle falsificazioni. — L. 2.50 al fla-

cone con istruzione CINQUE FLACONI si spediscono

per posta franchi di porto e d'imballaggio per

tutto il Regno. Per quantità minori inviare con

50 di più per la spesa postale.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino

Italiano Udine via Gorgi 25.

Unica deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Unica deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Unica deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Balsamo della divina prov.

Si vende presso l'Ufficio del nostro giornale L. 2 la

bottiglia

Unica deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Unica deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Unica deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Unica deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Unica deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.